

a detti istituti o cittadini stranieri parte delle cose scoperte a norma dei due precedenti articoli, esse non potranno venire esportate dal territorio dello Stato, ma dovranno essere mantenute in condizioni da giovare alla pubblica cultura in Italia, qualora siano di quelle di che all'articolo 8.

(È approvato).

Art. 20.

Le disposizioni della presente legge sono applicabili anche alle cose che hanno solo interesse paleontologico.

(È approvato).

Art. 21.

La riproduzione delle cose di cui all'articolo 1, che siano di proprietà dello Stato, quando sia di volta in volta permessa, andrà soggetta alle norme e alle condizioni da stabilirsi nel regolamento.

ROSADI, *relatore*. Nel disegno di legge del Ministero questo articolo ha pure un secondo capoverso che risulta soppresso nel disegno di legge della Commissione...

PRESIDENTE. Perciò non si è letto...

ROSADI, *relatore*. ... ma la Commissione non è d'accordo in questa soppressione.

PRESIDENTE. Sta bene, allora chiedi di parlare per spiegare le ragioni per cui la Commissione non vuole la soppressione.

ROSADI, *relatore*. Ciò che noi abbiamo soppresso è che si possa stabilire un compenso fra le condizioni da porsi per regolamento al permesso della riproduzione fotografica degli oggetti artistici.

È risaputo come i vincoli posti alla libertà di fotografare le opere d'arte siano stati riconosciuti dannosi agli interessi dell'arte stessa.

I fotografi, mescolando gl'interessi propri con quelli dell'arte, fanno una vera propaganda artistica con l'opera loro; e si è visto ciò con l'esperienza. Tanto vero che quando con un regolamento più o meno costituzionale si sono cominciati a costituire questi vincoli, i fotografi hanno emigrato dall'Italia, rispetto a questa loro intrapresa, e sono andati ad esercitare la loro industria e altempo stesso la loro propaganda artistica, nei Musei nelle Gallerie e negli scavi dell'estero.

Ora noi, d'accordo tanto con la Commissione ministeriale, quanto con quella

parlamentare, esprimeremo già apertamente il pensiero che questi vincoli non dovessero essere confermati.

Io, quindi, farei caldo invito all'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, perchè volesse accedere al nostro voto che è un voto collegato intimamente con le risultanze pratiche dell'esperienza.

Del resto, nella mia relazione ho detto apertamente e minutamente come e perchè queste disposizioni sarebbero ingiuste.

Era già lamentato da ogni parte quanto era contenuto nel regolamento incostituzionale (secondo me) che si era pubblicato: ora che si tratterebbe di trascriverlo in una disposizione di legge contro la quale non c'è più neanche il rimedio o la difesa della incostituzionalità, noi ci troveremo a dover constatare i danni irreparabili che si porterebbero a questa gente, non per l'interesse loro, ma per l'interesse dell'arte, che consiste precisamente in quella propaganda artistica che viene fatta per mezzo della fotografia.

RAVA, *ministro dell'istruzione pubblica*.  
Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAVA, *ministro dell'istruzione pubblica*. Domanderei un chiarimento all'onorevole Rosadi. Nella relazione parlamentare scritta così dottamente da lei, non è proposta la soppressione di questo capoverso dell'articolo 23?

ROSADI, *relatore*. No, no...

RAVA, *ministro dell'istruzione pubblica*. E pure così è stampato; può darsi che sia un errore...

PRESIDENTE. Infatti nello stampato che ho dinanzi, nella colonna: « disegno di legge della Commissione » di fronte al secondo comma è scritto *soppresso*.

ROSADI, *relatore*. Non era davvero questa l'intenzione della Commissione!...

RAVA, *ministro dell'istruzione pubblica*. Ma ella, onorevole Rosadi, prenda la sua relazione. Io glielo domando per intenderci, non per contraddire ciò che ella dice ora...

Voci. È proprio scritto *soppresso*...

ROSADI, *relatore*. Sarà un errore materiale!

PRESIDENTE. Ma questo le spiega perchè abbiamo considerato quel secondo capoverso come *soppresso*...

RAVA, *ministro dell'istruzione pubblica*. Veda, onorevole relatore, è stato *soppresso* per omaggio alla Commissione. Se ora la Commissione vuol ritornare al testo mini-